

LA PAROLA DEL PASSATO

RIVISTA DI STUDI ANTICHI

FASCICOLO CCLXXVIII



NAPOLI
GAETANO MACCHIAROLI EDITORE

1994

LA PAROLA DEL PASSATO · RIVISTA DI STUDI ANTICHI

Direttore: GIOVANNI PUGLIESE CARRATELLI.

Consiglio direttivo: LUIGI BESCHI, FRANCESCO DE MARTINO, SERGIO DONADONI,
FRANCESCO GABRIELI, EUGENIO GARIN, MARCELLO GIGANTE, ALBERTO GRILLI,
MARIO ATTILIO LEVI, GIANFRANCO MADDOLI, FAUSTO ZEVI.

Redazione:

PIA DE FIDIO, RAFFAELLA PIEROBON BENOIT, MARISA TORTORELLI GHIDINI.

VOLUME XLIX/1994 - FASCICOLO V (CCLXXXVIII DELLA SERIE)

- FRANCESCO DE MARTINO, *Dalle lettere di Plinio junior alla
tavola di Veleia* 321
CAROL G. THOMAS, *Justice in the Air* 337

NOTE CRITICHE E FILOGICHE

- R. TITUS SAUNDERS, *Messalina as Augusta* 356
GIOVANNI PUGLIESE CARRATELLI, *Kanna o kauna nell'epigrafe
del fregio di un'olpe ceretana?* 363

TESTI E MONUMENTI

- ALDO PROSDOCIMI, *Satricum. I sodales del Publicola steterai a
Mater (Matuta?)* 365

RASSEGNE

- VALERIA GIGANTE LANZARA: Donato Gagliardi, *Petronio e
il romanzo moderno. La fortuna del Satyricon attraverso i
secoli* 378
LUIGI BESCHI: Antonella Sacconi, *L'avventura archeologica di
Francesco Morosini ad Atene (1687-1688)* 386
LAURA BIONDI: *La cultura in Cesare* 392
MARCO BUONOCORE: E. De Felice, *Larinum* 393

La cultura in Cesare, Atti del Convegno Internazionale di Studi Macerata - Matelica, 30 aprile - 4 maggio 1990, I-II, a cura di DIEGO POLI. «Quaderni Linguistici e Filologici», V, 1990 (Roma, ed. il Calamo, 1993). Pp. xv + 844.

Questi due volumi, curati da Diego Poli, raccolgono gli atti del Convegno Internazionale tenutosi a Macerata e Matelica (30 aprile - 4 maggio 1990) in occasione del VII centenario della fondazione dell'Università di Macerata e sono doppiamente rilevanti, sia per l'elevata qualità dei singoli contributi, sia per l'esemplarità dell'impostazione e organizzazione di una materia tanto ampia quanto, potenzialmente, dispersiva.

La cultura in Cesare, ossia la figura del capo militare e dello stratega, dell'ideologo e sapiente celebratore delle glorie familiari a fini personali e politici, dello scrittore e dello studioso attento e partecipe al dibattito linguistico, filosofico e letterario del tempo suo. Una molteplicità di aspetti, dunque, significativamente riflessa in un assunto di interdisciplinarietà che non è stato in alcun modo disatteso, e cui ben corrisponde la ripartizione dei contributi in numerose sessioni tematiche: I 'Spazio geografico, etnografia, ambiente', II 'La cultura greca', III 'Tra «artes» e tecniche', IV 'Il mito, il rito e il tempo', V 'Tra retorica e critica', VI 'La grammatica, il latino, le lingue altre', VII 'Cesare nella cultura'.

L'individuazione e l'accorta distribuzione della materia in tali nuclei ha consentito infatti di mettere a fuoco la personalità cesariana in tutti i suoi aspetti, senza provocare frammentarietà espositiva, né impedire l'emergere di un quadro esauriente ed omogeneo. E ciò grazie anche ai richiami puntuali ed espliciti tra i diversi contributi, tanto più evidenti nel dibattito che chiude ogni sessione, ricco di ulteriori spunti di discussione e approfondimento.

Così, il Cesare abile organizzatore delle proprie fortune personali e politiche — e ciò già nell'*elogium* per la zia Giulia nel quale richiama la propria genealogia monarchico-divina a partire da Anco Marcio e da Venere — non può scindersi (né lo è in questo convegno) dal Cesare *pontifex maximus*, promotore della riforma del calendario ed egli stesso versato negli studi astronomici (competenza riconosciuta dall'attribuzione a Cesare del *De astris*, controverso problema che qui si discute nella sessione 'Tra «artes» e tecniche'). Né la personalità del capo militare può essere svincolata dagli interessi etnografici e geografici che, sia pure finalizzati al successo della spedizione, sono presenti e determinano le scelte strategiche della campagna gallica

(così nella sessione di apertura 'Spazio geografico, etnografia, ambiente'); d'altra parte, tali aspetti non sono estranei a quell'epicureismo che, pur nel formale rispetto della religione ufficiale, è riconoscibile nella concezione cesariana della 'fortuna', della morte e della libertà del volere.

E ancora, il Cesare scrittore non può essere disgiunto dal *grammaticus* partecipe della 'querelle' tra analogia ed anomalia; a tal proposito, per fare riferimento a relazioni specifiche, si devono segnalare quella del Brugnoli, che corregge la vulgata circa il giudizio del *Brutus* ciceroniano sui *Commentarii*, rivelando la volontà programmatica dell'Arpinate di svalutare le scelte stilistiche e grammaticali di Cesare, e la relazione del Poccetti (strettamente legata a quella del Brugnoli) che riporta i termini della controversia tra analogia e anomalia ad un più ampio orizzonte di ricercata conciliazione tra le due posizioni, da cui lo stesso Cesare non è esente.

Nella sessione conclusiva 'Cesare nella cultura', le alterne fortune del *divus Caesar* nella tradizione ufficiale romana (l'apoteosi decretata dal Senato, il silenzio degli *Acta Fratrum Arvalium*) si riconnettono alla *dammatio memoriae* cui la censura augustea condanna i suoi scritti giovanili, e con essi le nostalgie cesariane vive in ambienti vicini all'imperatore (di cui si tratta nella sessione 'La cultura greca'). Tali 'fortune' sono specchio della complessa valutazione della personalità di Cesare, quale si continua, in diversi contesti, nella polemica quattrocentesca tra Guarino Veronese e Poggio Bracciolini, nei giudizi di Shakespeare e di Hegel e, ultimo solo in ordine di tempo, nel dotto e articolato convegno marchigiano.

Laura Biondi

E. DE FELICE, *Larinum* (*Forma Italiae*, 36; Olschki, Firenze, 1994). Pp. 192.

Esce finalmente, dopo vari anni di ricerche e controlli, il primo volume della *Forma Italiae* relativo ad un centro della *regio II: Larinum*. Condotta seguendo le direttive già collaudate della collana, con i necessari emendamenti ed aggiornamenti dovuti al progresso della ricerca, la monografia, corredata di 213 fotografie e 2 carte topografiche pieghevoli nonché di un indice analitico ed uno topografico, si segnala per la dovizia delle acquisizioni che la paziente ricerca dell'A. ha così meticolosamente verificato direttamente sul territorio. Natu-

*LA PAROLA
DEL PASSATO*

RIVISTA DI STUDI ANTICHI

numero singolo	L. 20.000
estero	L. 25.000
abbonamento 1995	L. 100.000
estero	L. 130.000

versamenti sul c.c.p. 20955803
intestato a Macchiaroli Napoli

ISSN 0031 - 2355